

Spettacoli

Esce il nuovo disco, "Big Love"

I Simply Red tornano alle origini

Un tour celebrativo che toccherà a novembre l'Italia

Federico Pucci
MILANO

I Simply Red tornano alle origini: otto anni dopo l'ultimo album, "Stay", il gruppo di Mick Hucknall pubblicherà il 1. giugno il suo nuovo disco "Big Love", l'undicesimo in una carriera lunga 30 anni. Per celebrare il 30. anniversario della band, Mick Hucknall e soci avevano annunciato l'intenzione di riunirsi per un tour celebrativo (atteso a novembre anche in Italia: il 14 a Roma e il 15 a Milano), e proprio dalla preparazione ai futuri live è sorto il nuovo materiale: «Appena mi sono chiesto che suono avremmo avuto, ho

iniziato a scrivere nuovi brani», ha dichiarato il frontman.

Le 12 nuove tracce scritte da Mick e prodotte con Andy Wright, già al lavoro con la band nei precedenti tre album, costituiscono di fatto una riflessione sulla proposta musicale dei Simply Red grazie ad arrangiamenti che recuperano il suono tipicamente da "soul per bianchi" che è diventato marchio di fabbrica degli inglesi: «Con Stay stavo cercando di scappare dai Simply Red - spiega Mick - Ora mi sento a mio agio con la nozione di noi come band di blue-eyed soul e ho smesso di lottare contro questa idea». Una presa di coscienza dell'originalità del sound del gruppo, insomma, che si esprime in quello che è il primo disco a contenere soltanto materiale originale da "Life" del 1995.

"Big Love" contiene di fatto un campionario della musica dei Simply Red, dalle ballate al soul sempre con il gusto per suoni ricercati adattabili ogni volta al brano in questione: così il primo singolo che ha anticipato il disco, "Shine On", punteggia di chitarre e fiati funky e una batteria incalzante un singolo tipicamente pop, mentre il nuovo singolo pubblicato ieri, "The Ghost of Love", punta su un arrangiamento orchestrale che ricorda la Love Unlimited Orchestra di Barry White. Un simile ricorso a fiati e archi è una costante del disco, che accomuna i brani più pop anni 80 come la title-track "Big Love", quelli più soul come "Love Gave Me More" e quelli più funky come "Tight Tones". La varietà nell'unità è una costante non solo nella musica del



Mick Hucknall

Otto anni dopo l'ultimo album e in occasione del 30. anniversario della band

disco, e dietro all'album c'è infatti per Mick un concept: «Volevo fare un album con un tema coerente, come Stars, e qui il tema è la vita guardata dal punto di vista della famiglia: questo è un disco che parla di nascita, amore, morte».

La scelta di questo tema viene anche da un lutto personale, la scomparsa del padre Reg nel 2009: «Quando persi mio padre avrei potuto perdere tutto: ho fatto un percorso di scoperta del valore dei legami e l'ho espresso in canzoni come Big Love». Così, specie in un brano come "The Ghost of Love", Mick Hucknall tira le somme non solo della musica ma della poetica dei Simply Red, legata al tema dell'abbandono fin dal suo primo successo del 1985, "Holding Back The Years".

È sfida tra "Anime nere" di Munzi e "Youth" di Sorrentino

La Calabria ai Nastri d'argento

Ben sette nomination per la pellicola girata in Aspromonte

Francesco Gallo
ROMA

È sfida ai Nastri d'Argento tra Francesco Munzi ("Anime nere"), l'intensa pellicola tratta da un romanzo del calabrese Gioacchino Criaco e girata in gran parte in Aspromonte e ad Africo: una sorta di tragedia greca ambientata nel mondo nero della 'ndrangheta) e Paolo Sorrentino ("Youth - La giovinezza") ex aequo con sette candidature, ma sono in corsa anche Garrone ("Il racconto dei racconti") e Moretti ("Mia madre") per la categoria "Regista del miglior film 2015". Con loro Saverio Costanzo (con "Hungry Hearts") mentre "Il giovane favoloso" di Martone è Nastro dell'anno per aver vinto la sfida di qualità e mercato. Il vincitore si conoscerà il 27 giugno al Teatro Antico di Taormina.

Munzi e Sorrentino sono ex aequo in testa per candidature (7 ciascuno), subito dopo, con 6, i film di Costanzo e Garrone e Moretti (che ha già ottenuto il Premio speciale a Giulia Lazzarini, che nel film interpreta la madre) e infine la commedia di Francesca Archibugi "Il nome del figlio".

Tra gli altri film 5 nomination vanno a "Latin lover" di Cristina Comencini per la «Migliore commedia», con "Fino a qui tutto bene" di Roan Johnson, "Il nome del figlio" di Francesca Archibugi, "Italiano medio" di Maccio Capatonda e "Noi e la Giulia" di Edoardo Leo. Una commedia anche per le opere prime: "Se Dio vuole" di Edoardo Galleo, in compagnia con "Senza nessuna pietà" di Michele Alhaique, "Vergine



Ex aequo. Con 7 candidature "Anime nere" di Francesco Munzi e, sotto, "Youth - La giovinezza" di Paolo Sorrentino

giurata" di Laura Bispuri, "Short skin" di Duccio Chiarini e "N-capace" di Eleonora D'Amico. Nella cinquina dei produttori accanto a Musini ("Anime nere"), con Elisabetta Olmi, per "Torneranno i prati", ed Elda Ferri per l'opera prima "Last summer", ci sono Procacci e Moretti per "Mia madre", Gianani e Mieli per "Hungry Hearts" e "Se Dio vuole", Cima e Giuliano con Carlotta Calori per "Il ragazzo invisibile" e "Youth

Il Nastro dell'anno è stato assegnato a "Il giovane favoloso" di Mario Martone



Foto rubate da un account di posta elettronica

La Canalis: mi hanno spiata

Un'inchiesta per presunto hackeraggio a danno di 30 vip

ROMA

«Mi hanno spiata, per mesi sentivo di non potermi fidare più di nessuno». Intervistata dal settimanale Oggi per il numero in edicola da mercoledì 3 giugno e anticipata su Oggi.it, Elisabetta Canalis parla dell'inchiesta che il 19 giugno porterà a processo Selvaggia Lucarelli, Guia Soncini e Gianluca Neri per reati connessi al presunto hackeraggio

delle caselle di posta della Canalis stessa e di oltre 30 altri vip. La showgirl ripercorre i fatti, che risalgono all'ottobre del 2010.

Quando è stata avvisata che qualcuno stava cercando di vendere le foto private della sua festa di compleanno scattate in casa dell'allora compagno George Clooney, trafugate dalla mail di un'amica, ha deciso di denunciare tutto alla polizia. Ma il suo, racconta, è stato un vero e proprio incubo che ha lasciato strascichi: «Mi sono sentita spiata nella mia vita personale e privata, perché non avevo più la cer-

tezza di cosa fosse pubblico e cosa no. Anche nei mesi successivi non ero più sicura nell'utilizzare la mail per comunicare con gli altri e sentivo di non potermi fidare di nessuno. Immaginate le trattative economiche di lavoro, i contenuti di vita privata e tanti altri dati sensibili. Temevo ad ogni click ed invio che qualcuno potesse leggere e vedere tutto. Pertanto ho ritenuto corretto tutelarmi a livello legale, al fine di venire a capo di questa vicenda. Confido nella giustizia italiana e sono sicura che verranno accertate le responsabilità».

Per cento milioni di dollari

In vendita Neverland il ranch che fu di Jacko

NEW YORK

"Neverland", il ranch delle meraviglie una volta appartenuto a Michael Jackson, è stato messo in vendita. Il prezzo richiesto per la proprietà di Los Olivos, ad una sessantina di km da Santa Barbara in California, è di cento milioni di dollari.

Si tratta di una proprietà vastissima che è impossibile non associare alla figura del re del pop morto nel 2009, a 50 anni. Anche se il ranch ora non si

chiama più "Neverland", bensì "Sycamore Valley Ranch" ed è di proprietà della Colony Capital dell'investitore immobiliare Thomas Barrack jr, che l'ha acquistato sei anni fa per poco più di 22 milioni di dollari.

Michael Jackson visse a Neverland fino al 2005, dopo averlo acquistato nel 1987, per circa 19 milioni di dollari. Il nome viene dall'isola immaginaria nella favola di Peter Pan, il ragazzo che non cresce mai.

Piccolo schermo



Sindaco coraggioso. Violante Placido in "Questo è il mio paese"

Rai, ecco tutte le nuove fiction

Nicoletta Tamberlich
FIRENZE

Un grande affresco dell'Italia profonda, nella sua identità, la nuova famiglia metropolitana, ma anche il tema della paura dell'altro, così come tornano il crime e i temi della legalità. Agli screenings di Firenze sono state illustrate dal direttore di Rai Fiction Eleonora Andreata in anteprima alcune delle prossime fiction Rai, alla presenza del presidente Anna Maria Tarantola e di molti dei protagonisti, da Violante Placido a Kim Rossi Stuart a Claudio Amendola, Carolina Crescentini, Michele Riondino, insieme a registi, sceneggiatori, produttori. Ecco alcuni titoli.

QUESTO È IL MIO PAESE. Una giovane donna anche mamma (Placido) che diventa sindaco del suo comune di origine dell'estremo Sud dove l'illegalità ha invaso le istituzioni. Nel cast Francesco Montanari. Regia Michele Soavi (Rosario Rinaldo, Cross Productions).

LAMPEDUSA. Con Claudio Amendola e Carolina Crescentini, sceneggiatura di Andrea Purgatori. Regia Marco Pontecorvo (produzione Fa-



bula Pictures). La storia non solo dei clandestini che sbarcano sull'ultimo lembo di terra italiana sospeso nel mare, ma anche degli italiani nati in quel posto e intrisi di una tenace disperazione.

IL COMMISSARIO MALTESE. Regia di Gianluca Tavarelli Con Kim Rossi Stuart (foto sopra). Quattro prime serate nel solco della tradizione di fiction civile della Rai. Un melodramma poliziesco ambientato a Trapani nella seconda metà degli anni 70. La lotta di un eroe solitario contro le sovrastanti forze del male nel territorio aspro e incantevole della costa occidentale siciliana, nel cui tessuto sociale era sempre più evidente l'emergere della nuova mafia dalla vecchia "onorata società".

SOTTO COPERTURA - LA CATTURA DI IOVINE. Regia di Giulio Manfredonia. Con Claudio Gioè (foto sotto), Guido Caprino, Filippo Scichitano, Raffaella Rea, Simone Montedoro. Ispirata alla storia dell'ex capo della Squadra Mobile di Napoli Vittorio Pisani (il protagonista della fiction ha un altro nome), autore della cattura del superlatitante Antonio Iovine.

È ARRIVATA LA FELICITÀ. Scritto da Ivan Cotroneo, Monica Rametta, Stefano Bi-

ses, regia di Riccardo Milani e Francesco Vicario. Con Claudio Santamaria, Claudia Pandolfi (foto sotto), Alessandro Roja, Giulia Bevilacqua, Lucretia Savino, Ninetto Davoli, Edwige Fenech (produzione Publispei). Una commedia familiare in cui la ricerca della felicità passa attraverso mille peripezie e molti personaggi, con equivoci continui. **DIPADRE IN FIGLIA.** Sog-



getto di Cristina Comencini. Regia di Riccardo Milani (produzione Bibi Film Tv). Una saga familiare che racconta quarant'anni di vita e costume italiani.

ROMANZO FAMIGLIARE. Regia Francesca Archibugi (produzione Wildside). Ambientata a Livorno, la storia di una famiglia molto giovane, di un rapporto speciale tra una madre trentenne e una figlia sedicenne, che rimane incinta proprio com'era successo a sua madre.

TUTTO PUÒ SUCCEDERE. Regia Lucio Pellegrini. Con Maya Sansa, Pietro Sermonti, Ana Caterina Morariu, Licia Maglietta, Giorgio Colangeli (produzione Cattleya). Un nuovo e coinvolgente family drama (è l'adattamento italiano della serie statunitense Parenthood) che punta sulla verità delle relazioni tra i personaggi.

I BASTARDI DI PIZZOFALCONE. Dai romanzi di Maurizio De Giovanni, regia di Carlo Carlei (produzione Clemart). La serie porta il noir esistenziale su Rai Uno nel racconto di un commissariato singolare, che ha una macchia da cancellare.

L'ISPETTORE COLIANDRO - IL RITORNO. Regia di Marco e Antonio Manetti, con



Giampaolo Morelli. **IL GIOVANE MONTALBANO 2:** dai romanzi di Andrea Camilleri, regia di Gianluca Tavarelli, protagonista Michele Riondino (Palomar). **I BRACCIALETTI ROSSI 3. "NON UCCIDERE"**. Regia di Giuseppe Gagliardi con con Miriam Leone, Monica Guerritore (produzione Fremantle Media), sviluppato in collaborazione con Rai3.